

AI GENITORI DEI "FIGLI IN CIELO"

Mi rivolgo a voi che portate nel cuore e nella vita la ferita sempre aperta della perdita di un figlio. Posso solo immaginare quanto questo evento proietti la sua ombra sulle vostre giornate e abiti costantemente il vostro pensiero. L'Anno Santo della Misericordia che stiamo celebrando mi offre l'occasione per ripetervi la cordiale vicinanza della nostra Chiesa locale e mia personale mentre continuate il pellegrinaggio della vita.

Dio che in Gesù Cristo morto e risorto ci ha mostrato la sua misericordia e la sua consolazione, è Colui che ora si prende cura dei vostri figlioli e non lascia mancare a voi il dono della sua grazia e della sua luce perché la difficile situazione che vivete costituisca non un percorso verso la tristezza, la solitudine e talvolta anche la disperazione, ma un cammino verso la pacificazione interiore, una speranza affidabile e una vita cristiana rinnovata.

Il tempo della vita e della morte dell'uomo rimane un grande mistero di fronte al quale ci sentiamo tanto piccoli, e i nostri "perché?" in merito rimangono spesso senza risposta. L'unica luce ci viene dalla vita e dalla parola di Gesù che, vincitore della morte, dona la vita a quanti credono e si affidano a lui.

Così ci piace pensare ai vostri figlioli: vivi nella casa di Dio, avvolti dall'abbraccio del suo amore; di là continuano a volervi bene e ad accompagnare le vostre giornate.

Proprio nella cornice dell'Anno Santo della Misericordia abbiamo pensato di celebrare con voi una speciale Giornata presso il Santuario di Roccaporena. Santa Rita, infatti, ha sperimentato direttamente il dolore della perdita dei figli e con la sua vita dice qualcosa anche a noi.

Vi invito dunque a condividere insieme con altri genitori dei "figli in cielo" un momento di riflessione e di preghiera il 9 aprile p.v., secondo il programma allegato. Sarà anche l'occasione di celebrare insieme il Giubileo e domandare il dono dell'indulgenza per voi e applicarla per i vostri figli.

In attesa di incontrarvi a Roccaporena, vi saluto cordialmente ed invoco su di voi e la vostra famiglia le più belle benedizioni del Signore.

+ Renato Boccardo
Arcivescovo